

Tonelli design produce complementi d'arredo in vetro saldato dal 1988: non mancano specchi nel suo catalogo. Le novità portate quest'anno al Salone del mobile enfatizzano la natura illusoria del riflesso. Aperture, di Karim Rashid, come dice il nome, "apre" un vano portaoggetti nella profondità dello specchio, che montato a 20 centimetri dalla parete sembra quasi sospeso nel vuoto. Anche Doors di Matteo Ragni gioca con la prospettiva, essendo composto da tre lastre di vetro sovrapposte a scalare, dalla più grande alla più piccola: una vera e propria porta per altre dimensioni.

Infine Ozma, di Viola Tonucci, la cui parte centrale, in metallo dorato, può essere estratta per diventare un centrotavola riflettente, la cui idea rimanda ai vassoi con l'acqua per la divinazione. L'accesso a mondi futuri, o diversi, rimane un leitmotiv, sullo sfondo. D'altra parte, il nome Ozma è un omaggio dichiarato a "Il mago di Oz".

© Riproduzione riservata



Ozma, specchio di Viola Tonucci per Tonelli design: a parete, con retro in legno verniciato nero e cerchio centrale in metallo dorato. È scomponibile, la parte centrale si può togliere (1.806 euro)

18/28

